confronto UC e glossario, disponibile su moodle

abbiamo diversi UC dettagliati, alcuni sono molto importanti e indicati dai professori

abbiamo due lezioni per svolgere gli UC dettagliati,

a partire da lezione 3 fa tutto parte del progetto d’esame

artefatti metodologia UP

commessa → glossario

|

v

testo dettagliato (UC)

WORKFLOW per UC Dettagliati

1. rivedere UC Breve
2. intervistare attori (ricaviamo le User Stories) -> comprendere processi esistenti
3. creare processo combinato
4. Organizzazione in scenari

Template CockBurn

1. riportare scenario principale
2. riportare estensioni
3. completare intestazione
4. completare colonna sistema

IN DETTAGLIO

**Rivedere UC breve scelto**

Verificare:

* attori coinvolti
* i limiti del UC:
  + cosa fa parte vs cosa non fa parte (in pratica controllare quali azioni fanno parte del UC e quali no)
* riguardare tutte le info collegate al UC scelto

**Comprendere i processi Esistenti**

intervistando gli attori coinvolti generiamo user stories, racconti di cosa si deve fare in un processo, verranno spiegati dei passi, ma vengono intesi come intenzioni (lo chef vuole aggiungere una ricetta al menu, fare una preparazione piuttosto che un'altra, fare modifiche). Molto probabilmente non saranno spiegati in maniera lineare e in ordine di esecuzione, quindi intuire il corretto svolgimento e riconoscere quali sono le informazioni obiettive.

**Creare processo Combinato**

si deve creare uno (o più) scenario combinato che vada bene a tutti gli attori.

Si raggruppano le US dando priorità a quelle più simili.

Parole chiavi importanti:

Opzionalmente: per azioni non obbligatorie

Oppure: usata per azioni diverse ma con intento “simile”

La descrizione va fatta in maniera narrativa, deve essere facilmente comprensibile dal committente.

evitare il più possibile limiti e vincoli che irrigidiscono il progetto.

**Organizzare gli Scenari**

Scenari: Descrivono le intenzioni, come sequenza di azioni, dell’attore in un una sessione di lavoro.

Durante la scrittura degli scenari, si individua lo scenario principale di successo.

Scenario principale di successo:

* descrive l’utilizzo tipico dell’applicazione
* passi che non avvengono nella stessa sessione di lavoro: probabilmente vanno creati scenari alternativi

E’ importante capire che si sta descrivendo COSA si sta facendo e non COME

Usiamo il glossario per integrare e unificare informazioni e terminologia.

Una volta fatto tutto si compila il Template Cockburn

nella colonna attore inserire i diversi processi combinati(intenzione) ;

nell’intestazione vanno inseriti i dettagli del singolo UC;

va compilata la colonna Sistema (risoluzione?)

**Colonna Attore(intenzionalità dell’attore)**

si riportano i passi dello scenario principale, vanno numerati.

Gli scenari alternativi vanno riportati come estensioni.

Per maggiori dettagli sulla numerazione seguire slide 29 di Teoria.

E’ importante verificare la CONSISTENZA dei passi (in casi di ripetizioni e/o estensioni), verificare la COPERTURA degli scenari(passi scritti altrove, omessi o non riportati in US)

Inserire anche terminazione UC, ricordare che le estensioni seguono le stesse regole di numerazione dei passi base. Le estensioni possono sostituire uno o più passi dello scenario principale.

**Intestatione**

dettagli del UC che si sta esaminando

Titolo UC

Portata,Livello servono per dividere in parti il sistema/UC

indicare poi gli attori primari,(uno o più) coloro che hanno accesso allo scenario;

parti interessate: coloro che hanno un interesse su come viene svolto l’UC.

Inoltre abbiamo precondizioni e condizioni di successo.

**Colonna Sistema (Responsabilità dell attore)**

si aggiungono le responsabilità dell’attore, ad esempio:

registrare informazioni, fornire nuove informazioni.

Si aggiungono anche gli errori, dipendenti dalle regole dell’attività, non dalla struttura del programma.

bisogna limitarsi alle eccezioni principali, hanno la stessa numerazione delle estensioni

**ESEMPI SULLE SLIDE DI LAB**

**SU moodle sono presenti delle US per lo sviluppo di UC dettagliate della Gestione dei compiti della cucina**

USER STORIES

Chef Claudio

Processo:

1. creo foglio riepilogativo con i compiti da svolgere
2. OPZ aggiunta di preparazioni
3. ordinamento preparazioni per importanza OPPURE per difficoltà
4. OPZ divido una ricetta in due turni
5. ripeto passo 4 finché non sono soddisfatto
6. creo un tabellone dei turni con la stima delle tempistiche di preparazione
7. assegno ad un cuoco una ricetta disponibile, fornendo quantità OPPURE le porzioni da preparare
8. ripeto passo 7 finchè non sono soddisfatto
9. eseguo revisione dei turni (ordine di esecuzione e tempistiche giusti)
10. i cuochi segnano i compiti completati sul tabellone e sul foglio di servizio
11. OPZ i cuochi segnalano problematiche
12. OPZ lo chef apporta modifiche ai tempi di esecuzione
13. ripeto i due passi
14. OPZ correzione turni successivi

USERS STORIES

Chef Tony

Processo

1. OPZ Creazione fogli riepilogativi riguardante i compiti da assegnare per i servizi previsti; elenco di ricette e preparazioni necessarie
2. Creazione tabellone su cui viene spiegato il lavoro svolto durante la giornata
3. Consultazione dei medesimi fogli per l’organizzazione della settimana
4. Compilazione dei fogli riepilogativi man mano che vengono assegnati i rispettivi compiti
5. OPZ. Sfruttamento di eventuali preparazioni in eccesso (Qualora ci fossero avanzi riutilizzabili)
6. OPZ. In caso di preparazioni particolarmente critiche per tempistiche, viene segnato sul calendario, quelle preparazioni vengono assegnate su più turni

PROCESSO COMBINATO

1. creazione foglio riepilogativo dei compiti da svolgere
2. OPZIONALE aggiunta di una preparazione fuori menù
3. ripeto passo 3 finché non sono soddisfatto
4. ordinamento preparazioni per importanza
5. OPZIONALE divido una ricetta in due o più turni
6. ripeto passo 5 finché non sono soddisfatto
7. creo tabellone dei turni con i compiti da svolgere
8. assegno ad un cuoco una preparazione da eseguire
9. ripeto passo 8 finché non sono soddisfatto
10. OPZIONALE sfruttamento di preparazioni in eccesso
11. OPZIONALE revisione dei turni
12. OPZIONALE apporto modifiche ai turni a seguito di problematiche riferite dai cuochi
13. se necessario ripeto passo 12, se non vado avanti
14. fine

LEZIONE GIORNO 18\03\24

Diagrammi di Sequenze di Sistema

Gli ssd modellano le interazioni tra attore e sistema.

abbiamo i messaggi da Attore a sistema. Caratteristiche:

1. **Numero**: corrisponde al passo dell’UC dettagliato
2. **Nome**: descrive\riassume l’intenzione dell’attore
3. **Parametri**: tra parentesi tonde, comprende le informazioni che deve o che può (opzionalmente) fornire al sistema

Controllo del flusso

**LOOP**: una ripetizione che può essere eseguita almeno 0 volte, (in alto a sinistra può presentare delle condizioni da rispettare per rimanere all’interno del LOOP)

IMPORTANTE: diversamente dagli algoritmi, i LOOP possono intersecarsi parzialmente.

**OPT**: rappresenta uno o più passi opzionali, con quindi risoluzione dei passi atomica(tutti o nessuno)

**ALT**: rappresenta le alternative dell’attore(estensioni) o del sistema(eccezioni)

Per creare l’SSD partiamo dall’UC dettagliato confrontando intenzionalità dell’attore e responsabilità del sistema,